

FONDAZIONE MALAVASI
SCUOLE MANZONI

LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2009/2010

Breve presentazione
I percorsi formativi
I profili formativi in uscita
La Scuola: come è organizzata e come funziona
Programmazione didattica educativa
Metodologie
Attività metacognitive
Credito scolastico e criteri di valutazione del credito formativo
Ampliamento dell'offerta formativa
Organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno previsti dal D.M. n. 80 e dall'O.M. n.92
Attività di integrazione degli studenti in situazione di handicap
Integrazione di studenti stranieri
Ist. Tec. Aeronautico – Area di Indirizzo
Attività integrative di supporto – Sintesi dei vari progetti
Aule ed attrezzature speciali

BREVE PRESENTAZIONE

Gli Istituti paritari "A. Manzoni" sono presenti a Bologna fin dal 1934, per iniziativa della fondatrice Prof. ssa Elide Malavasi e fanno parte dal 1985 della Fondazione Malavasi, insieme con il Collegio, per studenti delle scuole medie superiori e universitari. Dall'anno 1997 anche l'Istituto tecnico aeronautico paritario è entrato a far parte della Fondazione e dal 2002 la struttura formativa si è arricchita del Liceo Classico paritario .

La sede delle Scuole è, attualmente, in via Santo Stefano n. 49, nel centro storico di Bologna. Le scuole della Fondazione "Elide Malavasi" si propongono di soddisfare le esigenze individuali degli studenti muovendosi nella realtà che li circonda, promuovendone i buoni rapporti con i compagni e con gli adulti, favorendo la conoscenza, la comprensione e l'accettazione delle norme che regolano la vita scolastica e sociale. I giovani, infatti, devono poter operare non solo per agire nel presente, ma anche per progettare e gestire il proprio futuro e quello della società, dopo aver sviluppato in modo armonico i diversi aspetti delle loro personalità. In continuità con le scelte educative espresse dalla Fondatrice nelle dichiarazioni preliminari dello Statuto della Fondazione, le Scuole afferenti alla Fondazione stessa, collocano la persona al vertice della gerarchia dei valori e si pongono l'obiettivo di formare donne e uomini che sappiano interagire con i cambiamenti e con le complessità che caratterizzano l'odierna società, di combattere la dispersione scolastica costruendo percorsi di valutazione produttivi e funzionali ad un effettivo sviluppo anche delle situazioni più disagiate, di promuovere il successo formativo, di consentire agli alunni le scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita. A questo scopo, propongono una didattica articolata e flessibile che agevoli la valorizzazione delle capacità di ciascuno studente e gli permetta di conseguire una buona formazione culturale, professionale ed umana, "Che lo immetta nelle responsabilità familiari, civiche, in coerenza con le proprie scelte (cfr. Statuto della Fondazione)".

Per raggiungere tali obiettivi gli studenti verranno educati a riflettere su se stessi e sulle realtà che vivono, ricercando con i docenti le giuste risposte e divenendo così fattivi autori delle loro scelte. Saranno in continuo contatto con la realtà sociale in cui vivono e con le diverse offerte formative e lavorative presenti sul territorio. Le Scuole della Fondazione offrono un servizio commisurato alle esigenze formative degli alunni sia nel contesto di classe, sia singolarmente.

I PERCORSI FORMATIVI

La Fondazione "E. Malavasi", nel corrente anno scolastico, offre tre tipi di indirizzo, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Aeronautico, Liceo Classico, così articolati:

BIENNIO UNICO	Area di equivalenza (materie comuni a tutti gli indirizzi)
	Area di indirizzo (materie che caratterizzano i vari corsi di studio)
	Area di integrazione (attività finalizzata al passaggio da un indirizzo all'altro, attività culturali varie)
TRIENNIO	<p>LICEI SCIENTIFICO e CLASSICO</p> <p>Al termine del percorso scolastico gli alunni avranno conseguito l'insieme delle competenze di base necessarie per accedere a tutte le facoltà universitarie avranno sviluppato una visione critica di se stessi e del mondo circostante nella consapevolezza della pluralità delle culture e dei linguaggi ad essi pertinenti avranno maturato un atteggiamento consapevole e sensibile verso il patrimonio culturale, storico ed artistico avranno conseguito le abilità di base per l'utilizzo dei sistemi informatici avranno raggiunto buone capacità espressive, logiche e matematiche</p>
	<p>ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO</p> <p>Il percorso del triennio d'indirizzo, riprogettato in tre macromoduli a complessità crescente, è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ saper valutare le problematiche del volo da un punto di vista strutturale, meccanico, aerodinamico ▪ saper pianificare il volo in base alle prestazioni dell'aeromobile ed in funzione delle diverse tecniche di navigazione ▪ acquisire le norme e le procedure attinenti l'assistenza al volo e la gestione del traffico aereo ▪ acquisire le principali e più moderne tecniche di comunicazione elettrica utilizzate in ambito aeronautico ▪ conseguire le abilità di base per l'utilizzo dei sistemi informatici

In quanto Scuole Paritarie, gli Istituti sono sede di esami di Stato che si effettuano con le stesse modalità previste per le scuole statali. Al termine del corso di studi viene rilasciata una certificazione, il cui modello, predisposto dal Ministero e redatto in più lingue, indicherà i seguenti elementi necessari al riconoscimento del titolo nell'ambito dell'Unione Europea e utili all'accesso agli studi superiori e al mondo del lavoro:

l'indirizzo e la durata del corso di studi;

le materie di insegnamento e la durata oraria complessiva di ciascuna;

il punteggio complessivo ottenuto dal candidato nelle prove d'esame;

le competenze, le conoscenze e le capacità anche professionali acquisite;

i crediti formativi documentati in sede d'esame.

I PROFILI FORMATIVI

Profilo formativo in uscita (Liceo Scientifico)

Lo studente proveniente, almeno, dai tre anni finali di studio svolti all'interno del Liceo, oltre ad avere acquisito le conoscenze fondamentali utili per accedere alle diverse facoltà universitarie, sviluppando i propri interessi personali e le proprie capacità, dovrà possedere le seguenti competenze generali:

Saper esprimere una visione critica di sé e del mondo circostante nella consapevolezza della pluralità delle culture e dei linguaggi ad esse pertinenti con un atteggiamento consapevole e sensibile verso il patrimonio culturale, storico e artistico;

Saper essere flessibili adattandosi a situazioni nuove; saper sostenere il proprio punto di vista in modo logico e convincente mettendo in atto tecniche di comunicazione adeguate al contesto, all'interlocutore e alla situazione;

Saper lavorare individualmente e in équipe in un clima di collaborazione, rispetto e fiducia; saper realizzare una consapevole ed autonoma metodologia di studio nel rispetto delle scadenze fissate per sviluppare, quindi, senso di responsabilità individuale per valorizzare le proprie attitudini, le abilità e gli interessi.

Lo studente inseritosi durante il triennio conclusivo dovrà essersi avvicinato in maniera significativa agli obiettivi precedentemente esposti.

Profilo formativo in uscita (Liceo Classico)

Lo studente proveniente, almeno, dai tre anni finali di studio svolti all'interno del Liceo, oltre ad avere acquisito le conoscenze fondamentali utili per accedere alle diverse facoltà universitarie, sviluppando i propri interessi personali e proprie capacità, dovrà possedere le seguenti competenze generali:

Saper esprimere una visione critica di sé e del mondo circostante nella consapevolezza della pluralità delle culture, contemporanee e classiche e dei linguaggi ad esse pertinenti con un atteggiamento consapevole e sensibile verso il patrimonio culturale, storico e artistico;

Saper essere flessibili adattandosi a situazioni nuove; saper sostenere il proprio punto di vista in modo logico e convincente mettendo in atto tecniche di comunicazione adeguate al contesto, all'interlocutore e alla situazione;

Saper lavorare individualmente e in équipe in un clima di collaborazione, rispetto e fiducia; saper realizzare una consapevole ed autonoma metodologia di studio nel rispetto delle scadenze fissate per sviluppare, quindi, senso di responsabilità individuale per valorizzare le proprie attitudini, le abilità e gli interessi.

Lo studente inseritosi durante il triennio conclusivo dovrà essersi avvicinato in maniera significativa agli obiettivi precedentemente esposti.

Profilo formativo in uscita (Istituto Aeronautico)

Lo studente proveniente, almeno, dai tre anni finali di studio svolti all'interno del ITAER, oltre ad avere acquisito le conoscenze fondamentali specifici del mondo aeronautico ha acquisito quelli utili per accedere alle diverse facoltà universitarie. L'alunno, sviluppando i propri interessi personali e proprie capacità, dovrà possedere le seguenti competenze:

Saper esprimere una visione critica di sé e del mondo circostante nella consapevolezza della pluralità delle culture e dei linguaggi ad esse pertinenti con un atteggiamento consapevole e sensibile verso il patrimonio culturale, storico e artistico;

Saper essere flessibili adattandosi a situazioni nuove; saper sostenere il proprio punto di vista in modo logico e convincente mettendo in atto tecniche di comunicazione adeguate al contesto, all'interlocutore e alla situazione;

Saper lavorare individualmente e in équipe in un clima di collaborazione, rispetto e fiducia; saper realizzare una consapevole ed autonoma metodologia di studio nel rispetto delle scadenze fissate per sviluppare, quindi, senso di responsabilità individuale per valorizzare le proprie attitudini, le abilità e gli interessi;

Saper integrare le diverse conoscenze specifiche per poter affrontare con cognizione situazioni inerenti il mondo aeronautico;

Saper applicare le conoscenze acquisite nel mondo del lavoro.

Lo studente inseritosi durante il triennio conclusivo dovrà essersi avvicinato in maniera significativa agli obiettivi precedentemente esposti.

LA SCUOLA: COME È ORGANIZZATA E COME FUNZIONA

Il Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto prevede l'affidamento della gestione della Fondazione e degli Istituti "Manzoni" a un Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Malavasi è composta da:

- Dott. Mauro Morelli, Presidente (rappresentante della Prefettura)
- Prof.ssa Giovanna Degli Esposti, Vicepresidente (rappresentante di tutti i dipendenti della Fondazione Malavasi)
- Proff. ri Orsoni, Fughelli, Fantuzzi (rappresentanti dei Docenti)
- Prof. Paolo Pupillo (rappresentante dell'Università di Bologna)
- Dott.ssa Pompilia Pepe (rappresentante del Comune di Bologna)

A partire dall'anno scolastico 2008-2009 le nostre scuole si sono dotate di un Consiglio di istituto, eletto con modalità analoghe a quelle delle scuole pubbliche (Dlgs 297/94), ma senza competenze di tipo "economico" per non confliggere con l'organo gestore.

Collegi dei docenti

Il corpo docente degli Istituti è formato da n. 31 insegnanti di cui 25 con contratto a tempo indeterminato, 4 a tempo determinato e 2 con contratto di consulenza (tra cui il lettore di Inglese).

I Docenti dei singoli Istituti compongono i tre Collegi che sono presieduti dalla Coordinatrice Didattica; nei Collegi si definiscono i criteri generali della programmazione educativa e didattica esposti nel P.O.F. in coerenza con le linee di indirizzo del P.E.I. (Progetto Educativo di Istituto) e in accordo con il Consiglio d'Istituto.

Si stabiliscono inoltre le scadenze del calendario scolastico, la flessibilità dell'orario, l'articolazione delle classi, si approvano i progetti e le offerte di arricchimento formativo.

Consigli di Classe

I Consigli di Classe, formati dai docenti assegnati alle classi dalla Coordinatrice didattica in accordo con il Consiglio di Amministrazione, si riuniscono mensilmente per analizzare il processo di insegnamento-apprendimento di ogni singola classe in coerenza con quanto deliberato all'inizio dell'anno dal Collegio docenti, per ridefinire in itinere le strategie didattiche da adottare alla luce delle esigenze emerse e per migliorare l'offerta formativa.

Inoltre valutano la situazione scolastica di ogni singolo alunno e, dopo averne sottolineato i successi e le eventuali difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi formativi, cognitivi e operativi previsti, operano delle scelte circa gli interventi da attuare nel caso appaia necessario un recupero e circa le strategie collaborative da sviluppare con le famiglie.

Dell'esito di queste verifiche viene data comunicazione alle famiglie

Alla luce delle recenti disposizioni ministeriali, i compiti dei consigli di classe sono stati ridefiniti e così articolati:

- Spetta al consiglio di classe la responsabilità di decidere, sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, quali azioni di recupero debbano essere fatte in modo strutturato in orario aggiuntivo (es. solo le materie fondanti) e quali altre ricorrendo alla quota del 20% dell'autonomia scolastica o allo studio personale dello studente anche assistito da qualche ora di sportello.

- Spetta ai Consigli di classe ogni decisione in merito a quante azioni di recupero si possono prevedere per lo stesso studente nell'arco di un anno. Il numero di azioni di recupero a cui lo studente deve partecipare non può essere definito aprioristicamente, né per il periodo delle lezioni né tanto meno per quello successivo agli scrutini finali. Ovviamente, il consiglio di classe terrà conto della necessità di evitare un'eccessiva concentrazione di carichi di lavoro per gli studenti interessati.

- La formazione dei gruppi di studenti per la partecipazione ad uno stesso corso di recupero viene decisa dai consigli di classe su proposta dei docenti delle materie interessate, nell'ambito dei criteri stabiliti dal collegio docenti e attraverso un'azione coordinata dal dirigente scolastico. I gruppi possono essere formati da studenti della stessa classe o di classi parallele, oppure di classi diverse, purché con carenze omogenee. In questi casi, c'è l'esigenza di raccordo tra il docente che svolge l'attività di recupero e i docenti della disciplina degli alunni del gruppo così costituito.

- Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il consiglio di classe prevede le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale, decidendo su che cosa vale la pena di concentrarsi.

I rappresentanti degli studenti

Ogni classe elegge due rappresentanti che hanno i seguenti compiti:

- essere i referenti dell'Insegnante Coordinatore della classe, del Coordinatrice didattica e della Segreteria;
- richiedere le assemblee di classe, predisporre l'O.d.G. e redigere il verbale.
- Partecipare alle riunioni dei consigli di classe nelle quali si imposti la programmazione e la verifica didattico-educativa

Ogni Istituto elegge un rappresentante che ha i seguenti compiti:

- richiedere le assemblee di Istituto per formulare proposte ed esprimere pareri sulle iniziative scolastiche;
- coordinare i rappresentanti di classe;
- partecipare alla Consulta studentesca.

Le assemblee generali e quelle di classe sono autorizzate dal Coordinatrice didattica, in sua assenza, dall'Insegnante Collaboratore Vicario, previo assenso degli insegnanti delle materie interessate.

Le assemblee dei genitori

Ad inizio anno viene richiesta la disponibilità dei genitori delle singole classi per una collaborazione nella realizzazione dell'attività formativa. I genitori eleggono i propri rappresentanti.

La scuola inoltre mette a disposizione i propri locali per le riunioni dei genitori degli alunni che intendano incontrarsi per formulare proposte che verranno poi esaminate, secondo le rispettive competenze, in sede di Consiglio di classe e di Collegio dei docenti.

I Docenti coordinatori

Ogni Consiglio di Classe è coordinato da un docente, designato dal Coordinatore Didattico, che

- predispone il lavoro del Consiglio stesso raccogliendo preventivamente informazioni sugli alunni;
- presenta un profilo della classe;
- rende note le attività curriculari ed extra-curriculari in atto e i relativi risultati;
- presenta un profilo di ciascun alunno, con particolare attenzione a quelli in difficoltà;
- controlla le assenze e i ritardi degli alunni, avvertendo le famiglie;
- fa da referente privilegiato tra il Coordinatore Didattico, il Consiglio e la classe.

I Coordinatori di classe mantengono stretti rapporti con La Coordinatrice didattica per uniformare gli interventi da attuare.

Ogni progetto che arricchisce l'offerta formativa delle Scuole della Fondazione è seguito da un docente responsabile della sua attuazione, della collaborazione con gli Enti del territorio coinvolti, della verifica del raggiungimento degli obiettivi e del monitoraggio dell'efficacia formativa del progetto stesso

Attività integrative

L'offerta formativa viene arricchita dai diversi Progetti sviluppati per iniziativa del Collegio Docenti, progetti che hanno ricaduta su diverse discipline, dalle visite guidate con stretto collegamento ai programmi disciplinari, dalla partecipazione a spettacoli cinematografici, teatrali, musicali, dai viaggi di istruzione e da iniziative varie scaturenti da opportunità impreviste che costituiscano, però, un momento di approfondimento ed arricchimento delle tematiche affrontate nelle lezioni tradizionali. Possono inoltre costituire momento cardine, lo sviluppo di ulteriori Progetti interdisciplinari elaborati d'intesa con Enti o Associazioni.

Le uscite organizzate saranno programmate in modo da utilizzare giornate diverse per non danneggiare la programmazione didattica delle altre discipline.

Tutte le predette iniziative fanno parte della programmazione e sono deliberate collegialmente.

Le attività di recupero

I corsi di "allineamento" e di "recupero" si effettuano di pomeriggio e sono organizzati previo accordo nella riunione del Consiglio di classe. Si organizzano per quegli studenti che, pur applicandosi, incontrano difficoltà nel sapere e nel saper fare.

Potranno essere effettuate anche attività di "allineamento" per studenti trasferiti in corso d'anno da altri indirizzi di studio.

I tutors

Gli alunni, all'inizio di ciascun anno scolastico, scelgono tra gli insegnanti della classe il proprio tutor. Tale docente ha il compito di:

instaurare con gli alunni un dialogo per affrontare eventuali problemi di apprendimento e di relazione con i compagni o con gli insegnanti, per migliorare il metodo di studio;

coinvolgere il consiglio di classe per individuare le possibili soluzioni e progettare percorsi didattici personalizzati;

stimolare, motivare e incoraggiare gli alunni;

suggerire strategie idonee al raggiungimento del successo scolastico;

tenere rapporti frequenti con le famiglie e predisporre le eventuali lettere informative al termine dei Consigli di Classe;

fornire al Coordinatore di classe dati utili alla definizione del profilo di ciascun alunno, per l'orientamento scolastico, professionale e universitario;

progettare e monitorare l'eventuale realizzazioni di piani personalizzati degli studenti che li hanno scelti.

Tutte le componenti che operano quotidianamente nella scuola concorrono alla piena realizzazione degli obiettivi cognitivi, operativi e socio-affettivi.

Per questo motivo all'atto dell'iscrizione le famiglie firmano un Patto di corresponsabilità, con il quale si impegnano a condividere le scelte educative delle scuole della Fondazione.

Comunicazioni scuola-famiglia

▪ Colloqui individuali

Durante l'anno scolastico i genitori possono conferire con i docenti nell'ora settimanale che ognuno di essi mette a disposizione in orario mattutino, previo appuntamento tramite la segreteria didattica.

In caso di necessità possono essere richiesti e concordati anche colloqui al di fuori dell'ora stabilita.

• Ricevimento generale

Una volta al quadrimestre ha luogo il ricevimento in orario pomeridiano per permettere a tutti i genitori di conferire con i docenti della classe

▪ Note informative

Le scuole dispongono del sistema informatico MASTERCOM.

Ciascun genitore disporrà di una Password con la quale accedere per poter vedere:

Presenze e assenze entro le 11 della mattina

Voti conseguiti nelle diverse materie (aggiornamento nell'arco della settimana)

Comunicati della Presidenza e/o della segreteria

Eventuali comunicazioni generali e personali dei docenti

In presenza di diffuse carenze sul piano didattico e/o comportamentale La Coordinatrice didattica o un suo collaboratore predispone lettere informative concordate nei Consigli di Classe e convoca la famiglia per un colloquio.

Nel caso di valutazioni negative nello scrutinio di primo quadrimestre e finale, le famiglie saranno tempestivamente informate sui corsi di recupero e/o sulle attività deliberate dai consigli di classe per arrivare al successo formativo (vedi la voce "Organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno previsti dal D.M. n. 80 e dall'O.M. n.92")

La Coordinatrice didattica invierà note informative ogni volta che ciò verrà ritenuto necessario anche da un singolo Insegnante e ciò allo scopo di informare le famiglie con la maggiore tempestività possibile.

Le famiglie, all'inizio dell'anno scolastico riceveranno un calendario delle iniziative programmate e che le interessano unitamente ad una copia del regolamento d'Istituto.

Contatti con le famiglie

Qualora la famiglia non abbia comunicato precedentemente l'assenza del figlio, la Scuola si prende carico di avvisarla con un SMS circa detta assenza, salvo diversi accordi stabiliti in sede di iscrizione.

Entrate in ritardo e uscite anticipate

Sia le une che le altre saranno contingentate e di ciò si darà notizia alle famiglie tramite il regolamento di Istituto che sarà molto particolareggiato al riguardo a

tutela, specie, dei minori e a salvaguardia della Scuola e della Coordinatrice didattica che ne è responsabile.

Il calendario e l'orario scolastico

L'inizio, il termine delle lezioni e i periodi di vacanza di ciascun anno scolastico sono stabiliti dall'Ufficio Scolastico Regionale. La scuola può stabilire periodi di sospensione dell'attività didattica ordinaria per recupero e approfondimento, pur nel rispetto del monte ore annuale previsto per ciascun corso.

Le attività didattiche curricolari si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 13.30, con un intervallo previsto dalle ore 10.45 alle ore 11.

L'orario di cui sopra è motivato dall'alto numero di alunni pendolari presenti soprattutto nell'Istituto Tecnico Aeronautico e dal fatto che parecchie linee extraurbane di pullman variano l'orario al sabato rendendolo non compatibile con quello scolastico.

I dieci minuti a completamento delle ore di insegnamento vanno a formare un monte ore mensile che viene utilizzato per le attività di recupero, disciplinare o motivazionale, di sostegno, di approfondimento e/o di ricerca. Le lezioni di Educazione Fisica si svolgono in ore pomeridiane. Le ore antimeridiane del sabato possono essere utilizzate per le suddette attività, per simulazioni di prove d'esame o per sviluppare progetti in essere .

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

Al fine di favorire l'apprendimento e la "spendibilità" da parte degli allievi delle competenze ed abilità specifiche dei corsi di studi, la programmazione annuale prevede la predisposizione di

- MODULI disciplinari o pluridisciplinari, per le materie dell'area di equivalenza
- PACCHETTI ORARI per attività di approfondimento professionale (lingue, volo)
- PROGETTI inerenti l'area curricolare e l'area dell'integrazione

L'apprendimento sarà agevolato attraverso la formazione di GRUPPI DI LAVORO. Questi ultimi seguiranno il criterio della flessibilità, per valorizzare e andare incontro alle esigenze specifiche degli studenti, sia sul piano cognitivo sia sul piano motivazionale. L'attuazione avverrà tramite un'organizzazione articolata della didattica che permetta ad ogni studente di acquisire efficacemente la consapevolezza dei propri progressi nell'apprendimento senza per questo rinunciare a relazionarsi con il gruppo.

Pertanto, sono previsti i seguenti gruppi di lavoro articolati a seconda delle diverse esigenze didattiche:

- suddivisione tradizionale per classi;
- suddivisione per progetti;
- suddivisione per interessi;

Il principio alla base di tali suddivisioni è quello del rispetto dei tempi individuali di apprendimento, ai fini della costruzione del "dossier personale" dell'alunno.

Tutta l'azione didattica è fondata su OBIETTIVI espliciti, specifici e trasversali, che permettono:

- il controllo su ogni fase dell'azione educativa;
- la valutazione dei risultati dell'insegnamento;
- l'individuazione da parte degli studenti dei nuclei portanti di ogni disciplina.

OBIETTIVI TRASVERSALI		
Cognitivi (sapere)	Operativi (saper fare)	Socio - affettivi (saper essere)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Conoscenza</u> Obiettivi che richiedono richiami di concetti, nozioni, terminologia, simboli e convenzioni studiate. ▪ <u>Comprensione</u> Obiettivi che richiedono il richiamo di concetti semplici che permettano di capire ciò che l'interlocutore desidera trasmettere. ▪ <u>Espressione</u> Obiettivi che permettono di acquisire conoscenze lessicali, da utilizzare in forma corretta e appropriata, ed anche la terminologia specifica di ogni disciplina adeguandone il linguaggio al contesto opportuno. ▪ <u>Applicazione</u> Obiettivi che richiedono richiami di conoscenze adeguate- regole, leggi, teorie..- da saper utilizzare in situazioni nuove e/o concrete. ▪ <u>Analisi</u> Obiettivi che 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Ascoltare</u> con attenzione e concentrazione le istruzioni formulando domande pertinenti; ▪ <u>Prendere appunti</u> e riorganizzarli in modo logico; ▪ <u>Organizzare</u> il proprio tempo e il proprio lavoro rispettando le scadenze operative fissate; <p><u>Partecipare</u> attivamente al lavoro di classe intervenendo in maniera ordinata al dialogo educativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Utilizzare</u> il libro di testo come strumento per gestire in modo autonomo parti significative del proprio lavoro. <p>Acquisire un proprio <u>metodo di studio</u> utilizzando gli obiettivi precedenti.</p>	<p>Obiettivi il cui fine è lo sviluppo di una personalità autonoma, critica ed inserita nella realtà sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Rispettare</u> se stessi, i docenti, il personale della scuola ed i compagni, interagendo positivamente con l'ambiente e le persone, avendo cura anche dei materiali e degli strumenti di lavoro. ▪ <u>Lavorare in gruppo</u> senza competitività, ma con un atteggiamento collaborativo che consenta un costruttivo scambio di opinioni. ▪ <u>Dialogare</u> con i docenti e i compagni essendo disposti a rivedere le proprie opinioni e a cambiare comportamento alla luce dell'evidenza. ▪ <u>Verificare</u> la coerenza tra l'indirizzo scelto e le potenzialità e le attitudini individuali al fine di confermare le

<p>permettono di separare i contenuti in una comunicazione individuandone i nessi senza che l'interlocutore li abbia comunicati esplicitamente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Sintesi</u> Obiettivi che permettono di passare progressivamente da un'ottica analitica ad una sintetica mettendo insieme elementi in modo da formare un tutto coerente. ▪ <u>Valutazione</u> Obiettivi che richiedono criticità, riflessione e consapevolezza per poter argomentare giudizi convalidandoli. 		<p>scelte effettuate o di individuare possibili percorsi alternativi.</p> <p>❖ Rispettare il <u>Regolamento di Istituto</u></p>
--	--	---

METODOLOGIE.

Modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi e delle mete formative ed educative esplicitate nelle programmazioni delle varie discipline:

Lezione	Lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Frontale interattiva</u> caratterizzata da una spiegazione del professore ad allievi che prendono appunti o seguono intervenendo con domande in un dialogo vivo. ▪ <u>Fuori aula</u> quando la lezione si svolge al di fuori del contesto dell'aula durante visite guidate o gite di istruzione. ▪ <u>In compresenza</u> quando la lezione viene svolta da insegnanti di discipline diverse per approfondire gli aspetti interdisciplinari di uno stesso 	<p><u>Di gruppo</u> quando la classe si divide in piccoli gruppi di studenti che svolgono compiti, anche differenziati, e l'insegnante segue il loro lavoro muovendosi tra un gruppo e l'altro, dando direttive, suggerimenti e correzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Individuale</u> consiste nello svolgimento dei compiti e nello studio che ogni singolo studente effettua a casa. <p><u>Di ricerca</u> Consiste nell'approfondimento di alcuni argomenti.</p>

<p>argomento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Sostegno e/o Recupero</u> quando la lezione viene svolta, non solo all'interno del gruppo classe, come studio guidato per colmare eventuali carenze. 	<p><u>Di progetto</u> Quando gli alunni sono impegnati nelle attività relative ai progetti elencati successivamente.</p>
---	--

Modalità operative riguardanti le ore di Educazione Fisica:

L'educazione fisica viene svolta per classi e per genere e in alcuni casi modulando le lezioni per capacità, potenziando in particolare gli sport di squadra come la pallavolo, la pallacanestro e il calcio. Tutti gli alunni sono tenuti a partecipare alle lezioni, anche gli esonerati dalle esercitazioni pratiche che il docente coinvolgerà, sia nei momenti interdisciplinari del suo insegnamento, sia sollecitandone il diretto intervento e l'attiva partecipazione in compiti di giuria o arbitraggio e più in generale nell'organizzazione delle attività. Da questo anno scolastico l'attività si svolge presso le palestre del Villaggio del Fanciullo, in Via Scipione dal Ferro (Zona Massarenti).

Modalità operative riguardanti le ore di Lingua straniera:

L'apprendimento della lingua inglese si svolge secondo le modalità istituzionali. Nel triennio del Liceo scientifico e dell'Itaer è prevista l'aggiunta di un'ora settimanale di conversazione in lingua inglese con un lettore madre lingua, al fine di migliorare le capacità colloquiali degli studenti attraverso l'inserimento di argomenti d'attualità trattati in gruppo e individualmente. L'obiettivo è di aiutare gli alunni a raggiungere un livello nell'inglese parlato utile non solo in ambito scolastico, ma nel mondo del lavoro. Per il Liceo classico da questo anno scolastico la lingua inglese si prosegue anche nel triennio in ambito curricolare, ricorrendo all'area dell'autonomia.

ATTIVITÀ METACOGNITIVE

La "motivazione" è il cruccio, il nodo problematico con cui la maggior parte dei docenti si trova a combattere. Pertanto:

L'insegnante crea le condizioni perché gli alunni, in particolare quelli più demotivati, possano vivere esperienze di successo a scuola:

- Propone, almeno inizialmente, per favorire un aggancio degli studenti alle attività didattiche, compiti differenziati alla portata delle possibilità di ognuno;
- consente e/o organizza attività che mettano in gioco attitudini diverse in cui gli alunni "a rischio" siano abili.

All'interno di prestazioni mediamente negative evidenzia anche gli aspetti positivi e li gratifica.

Valorizza il contributo di ognuno alla costruzione del pensiero del gruppo.

Indica agli allievi i punti ancora carenti come tappe graduali da raggiungere, comportamenti precisi da acquisire, non come deficit dell'intelligenza o della loro natura ("sei negato, sei pigro, sei tardo, non sei capace....")

Tratta gli errori in termini strategici, non quali manifestazioni di un fallimento della persona, ma come opportunità per acquisire informazioni sul proprio comportamento cognitivo, per individuare correttivi ed ipotizzare strategie tese ad evitarle in seguito ("sbagliando si impara").

Abitua gli alunni a constatare periodicamente i progressi compiuti, i cambiamenti realizzati e li sensibilizza al piacere delle competenze raggiunte.

Favorisce negli studenti l'acquisizione di informazioni e criteri perché essi comprendano chiaramente cosa si richiede da una prestazione di buon livello e possano indirizzare consapevolmente il loro impegno, valutare gli esiti e monitorare il loro apprendimento (passaggio dall'etero all'auto valutazione).

Stimola gli alunni a considerare l'apprendimento come attività di loro competenza e responsabilità

Incoraggia l'elaborazione personale e accoglie con attenzione il pensiero divergente.

Si preoccupa di rendere significativo - interessante il suo insegnamento, per esempio

- alterna, alla modalità frontale e deduttiva, una didattica induttiva e della scoperta;
- varia le modalità di conduzione delle lezioni
- adegua il programma agli interessi degli alunni e all'attualità ogni volta che ciò è possibile
- cura che gli alunni siano chiari gli obiettivi del lavoro in modo che possano finalizzare le loro energie intellettuali e partecipare consapevolmente.

Incoraggia la progettazione individuale e di gruppo e consente agli studenti di effettuare alcune scelte, per sviluppare i loro interessi, in relazione, per esempio, a parti del programma o ad attività di altro genere.

Sostiene i ragazzi nella progressiva messa a fuoco della loro identità e nella responsabilità di sviluppare e indirizzare il loro individuale percorso di vita.

VERIFICHE (D.P.R. 275/99 – art. 4)

Premessa: l'alunna/o deve imparare a sdrammatizzare il momento della verifica la quale deve assumere il valore della "misurazione" oggettiva del suo progresso scolastico.

Per ogni modulo potranno essere effettuate le seguenti verifiche:

- scheda di accertamento dei prerequisiti contenente sia domande teoriche a risposta aperta e/o a scelta multipla e/o vero-falso sia esercizi di verifica delle abilità operative;
- prove orali e/o scritte in itinere di controllo dell'apprendimento prevedendo anche tests di autovalutazione senza finalità fiscali;

- prova sommativa finale del tipo già specificato per la scheda accertamento prerequisiti;
- eventuale prova di accertamento dell'avvenuto recupero delle carenze evidenziate nella prova sommativa da somministrare a conclusione di una attività personalizzata.

Durante gli ultimi tre anni del corso di studi sono effettuate simulazioni delle prove scritte e del colloquio dell'Esame di Stato.

Formativa	Sommativa
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si propone di accertare (misurare) le conoscenze ed abilità acquisite dagli allievi per apportare eventuali modifiche all'attività didattica programmata. ▪ Avviene durante il processo di apprendimento e dà informazioni sull'attività didattica e sul progresso nell'apprendimento. ▪ Prevede un'eventuale successiva attività di recupero. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si propone di "valutare" il risultato del processo di apprendimento al fine della formulazione di un giudizio. ▪ Avviene al termine del processo di apprendimento e fornisce informazioni globali sul risultato finale. <p>Prevede un'eventuale successiva attività di recupero.</p>

VALUTAZIONE

Risulterà molto importante che l'alunna/o prenda coscienza del fatto che la "valutazione" non può nascere dalla media aritmetica dei voti riportati nelle varie verifiche le quali saranno "misurazioni" tendenti all'oggettività. La "valutazione", proprio perché tale, deve tenere conto di una serie di parametri primo, fra tutti, il progresso dimostrato rispetto al livello di partenza. Sarà, quindi, importante comprendere che lo stesso numero di errori in un compito non comporta automaticamente lo stesso voto, perché gli errori possono essere di gravità diversa e vanno valutati sulla base, appunto, del livello iniziale.

Gli alunni saranno informati degli obiettivi immediati, intermedi e finali e sono guidati a prendere consapevolezza delle abilità raggiunte in rapporto al livello stabilito dall'insegnante. Nella valutazione si tiene conto non solo del raggiungimento degli obiettivi, ma anche della partecipazione, della progressione nel processo di apprendimento e dell'impegno. Si impiega l'intera scala dei voti da 1 a 10, riservando le valutazioni estreme rispettivamente ai casi di particolare gravità o eccellenza.

Nelle simulazioni delle prove dell'Esame di Stato la valutazione è data in quindicesimi. La "valutazione" è in stretto rapporto con gli obiettivi (che possono anche essere individuali, cioè che tengono conto del livello di partenza e dei ritmi di apprendimento), con i contenuti, con i metodi.

La griglia di riferimento approvata in Collegio Docenti è la seguente:

GIUDIZIO	VOTO	SIGNIFICATO
Nulla o quasi nulla	1-2	Dichiarata e/o evidente indisponibilità alla verifica
Molto scarso	3	Obiettivi minimi non raggiunti in nessun caso
Scarso	4	Obiettivi minimi per la maggior parte non raggiunti
Insufficiente	5	Obiettivi minimi solo parzialmente raggiunti
Sufficiente	6	Obiettivi minimi raggiunti
Discreto	7	Obiettivi raggiunti e ben assimilati
Buono	8	Obiettivi raggiunti, ben assimilati e approfonditi
Ottimo/Eccellente	9/10	Obiettivi raggiunti, approfonditi, con rielaborazione originale dei contenuti

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO PREVISTI DAL D.M. N. 80 E DALL'O.M. N.92

(variazione al P.O.F. 2007-2008, elaborata dalla Coordinatrice Didattica, dai Collaboratori della Presidenza e dalla Commissione P.O.F., approvata dal Collegio Docenti del 20 dicembre 2007, con riferimento al Decreto ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007 e sulla base dell'O.M. 92 del 5 novembre 2007).

Il Collegio docenti si riserva di apportare eventuali ulteriori modifiche, atte a migliorare l'integrazione prevista dalla succitata O.M., nelle sedute già calendarizzate nel corso dell'anno scolastico.

Il debito formativo

Secondo quanto stabilito dal D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007, il debito formativo viene attribuito, al termine delle lezioni, agli studenti che non abbiano conseguito la sufficienza in una o più discipline, se il quadro complessivo non comporta un immediato giudizio di non promozione. In particolare, l'art. 1 del D.M. 80/07 afferma che "Le Istituzioni scolastiche sono tenute comunque a organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate" e nel successivo art. 5 che "Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline... vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei Debiti Formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto) e comunque non oltre la prima settimana di settembre".

Premesso che le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal DM n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa (D.M. n. 80, art. 1),

A) Le Scuole Manzoni attiveranno, dopo gli scrutini intermedi del primo quadrimestre, i seguenti interventi per gli alunni che presentano insufficienze:

1. il recupero curricolare, con particolare cura delle situazioni individuali di difficoltà, da svolgersi da parte dei docenti

su decisione del singolo Consiglio di Classe o comunque ogni qualvolta ne ravvisino la necessità o l'opportunità; si tratta di attività nelle quali ogni insegnante, nell'ambito del proprio orario scolastico e nei momenti dell'attività didattica in cui lo ritiene opportuno, può attuare attività di ripasso e approfondimento senza introdurre nuovi argomenti, ma per riprendere e consolidare argomenti già svolti

2. attivazione di "sportelli " in orario pomeridiano, con compiti di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale;
3. interventi di recupero di 10-15 ore, pomeridiani e obbligatori (salvo "liberatoria" della famiglia), comunicati per iscritto alle famiglie, da effettuarsi entro il mese di aprile con al termine verifiche di accertamento di superamento della situazione di insufficienza. Gli interventi saranno mirati al superamento delle lacune con esercitazioni predisposte appositamente, anche per segmenti disciplinari.

Gli interventi di cui al punto 1 e 2 potranno essere attivati anche nel corso del primo quadrimestre, dopo che i consigli di classe mensili avranno rilevato situazioni di insufficienze. Gli interventi di recupero in corso d'anno si concludono con verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate (O.M. 92, art. 5) e a programmare altre eventuali attività di recupero. Le modalità di realizzazione di tali verifiche sono deliberate dal Consiglio di classe (O. M. 92, ibid.). Nel caso di corsi pomeridiani, le prove per l'accertamento sono disposte dal docente delle materie interessate nelle iniziative di recupero. Tale docente, componente del consiglio di classe, può non coincidere col docente che ha tenuto il corso di recupero. La valutazione da lui attribuita sarà poi certificata dal Consiglio di classe nella prima seduta utile. Nel caso di corsi di sostegno antimeridiano in itinere, si ritiene che la verifica documentabile possa coincidere con una delle prove di verifica periodiche, programmate per l'intera classe.

Si richiama inoltre l'art. 4, 2 dell'O.M. 92: Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti (il riferimento è allo scrutinio intermedio). Tale possibilità di studio personale svolto autonomamente è ribadita anche in sede di scrutinio finale (O.M. 92, art. 6,3) a fronte di valutazione insufficiente in una o più discipline.

B) Le Scuole Manzoni, dopo che in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe abbia proceduto al rinvio della formulazione del giudizio e dopo aver comunicato per iscritto alle famiglie le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza, attiveranno gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi (D.M. n. 80, art. 5).

Gli interventi previsti saranno di norma :

- interventi di recupero di 10- 15 ore, obbligatori (salvo "liberatoria" della famiglia) preferibilmente strutturati entro la prima settimana di luglio. Le lezioni saranno mirate al superamento delle lacune con esercitazioni predisposte appositamente, anche per segmenti disciplinari.

Le prove di verifica si svolgeranno a seguire; le sedute di integrazione dello scrutinio finale concluderanno le operazioni, secondo il calendario approvato dal Collegio docenti di marzo. Ci riserva la possibilità, che sarà preventivamente comunicata alle famiglie, di svolgere prove ulteriori di verifica entro e comunque non oltre la prima settimana di settembre.

Comunicazione alle famiglie

Le famiglie saranno tempestivamente informate per iscritto sulla situazione didattica dell' alunno e sulle attività di recupero eventualmente previste.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE DI STUDENTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

Nella consapevolezza che la proposta formativa degli Istituti della Fondazione, in coerenza con i principi dello Statuto, debba essere aperta all'accoglienza dei bisogni di tutti i giovani in formazione, si è disponibili all'attuazione di percorsi personalizzati per studenti diversamente abili.

L'offerta formativa per l'alunno in situazione di handicap si baserà sui suoi bisogni specifici definiti con riferimento sia alle potenzialità e al possibile "progetto di vita", sia alla valorizzazione delle possibili sinergie tra risorse scolastiche e risorse offerte dal territorio.

INTEGRAZIONE DI ALUNNI STRANIERI

Inoltre, alla luce dell'emergente fenomeno della scolarizzazione di alunni stranieri, e come previsto dalla normativa vigente in materia scolastica, si prevede l'integrazione all'interno delle classi esistenti di giovani provenienti da altre nazioni per curarne non solo l'alfabetizzazione, ma anche la completa integrazione. A tal fine le famiglie possono avvalersi del supporto dell'attività di tutoraggio pomeridiano presente nella Scuola. A tutt'oggi l'utenza delle nostre Scuole è di alunni già provenienti da un percorso formativo svolto nelle scuole italiane e non ha necessitato di progetti particolari e strutturati.

Area di indirizzo

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO

A partire dall'anno scolastico scorso il nostro Istituto Aeronautico ha adottato il Progetto Alfa, progetto sperimentale coordinato a livello nazionale, avvalendosi della possibilità prevista dal D.M. 26 giugno 2000, n. 34, art. 4 e art. 5. Con questo progetto sono stati aboliti i due indirizzi di studio "Navigazione aerea" e "Assistenza alla navigazione aerea" con conseguente attivazione di un unico indirizzo finalizzato al conseguimento del titolo di studio "Tecnico del trasporto aereo" Il *Progetto Alfa* si ispira essenzialmente a due principi, quello di ottenere il massimo ampliamento della cultura generale di base e quello di valorizzare la cultura aeronautica e la formazione tecnica specifica.

Il corso di studi si articola in un biennio propedeutico nel quale prevalgono gli insegnamenti culturali e scientifici di base e in un triennio di specializzazione. Il progetto è stato attivato a partire dalla classe I dell'anno scolastico scorso (2008/2009), mentre le altre classi proseguono il tradizionale percorso con i due indirizzi di "Navigazione aerea" e "Assistenza alla navigazione aerea". Per questi ultimi, il triennio viene caratterizzato da tre distinti percorsi impostati su macromoduli interdisciplinari, finalizzati all'acquisizione organica degli elementi basilari della cultura aeronautica, per sviluppare progressivamente e con difficoltà crescente abilità inerenti le varie componenti in cui si articola la materia in tutta la sua vastità e complessità.

I primi due anni, finalizzati ad una acquisizione dei contenuti di base, costituiscono la fase propedeutica per il terzo e conclusivo anno dedicato ad approfondimenti, aggiornamenti normativi-tecnologici ed esperienze "on the job training" che, pur a fronte dei due distinti indirizzi, permettono agli studenti di acquisire conoscenze e competenze di comune interesse.

La specificità dell'iter formativo è rappresentata dal fatto che le varie discipline di indirizzo non sono trattate in maniera separata e distinta, ma come corpo omogeneo ed unitario del percorso educativo.

Il primo anno di corso, durante il quale vengono affrontati per la prima volta i principi fondamentali della "teoria basica di volo", prevede un totale di 400 ore dedicate allo studio ed apprendimento delle materie Aerotecnica, Circolazione Aerea e Navigazione Aerea.

Durante il secondo anno, con simile impostazione e con l'introduzione di nuove materie quali Meteorologia e Diritto Aeronautico, gli studenti intraprendono la fase "avanzata" della Teoria del Volo per una durata prevista di 500 ore.

Nel terzo e conclusivo anno del triennio, anche se impegnati su due indirizzi distinti - Assistenza al Volo e Navigazione Aerea- gli allievi sviluppano capacità e competenze comuni attraverso moduli interdisciplinari (700 ore), durante i quali attività di ricerca, sperimentazione e progetto costituiscono l'aspetto fondamentale dell'apprendimento.

Le esercitazioni pratiche, effettuate nel laboratorio multimediale dell'Istituto, prevedono un minimo di 100 ore annue nel corso delle quali vengono simulate le procedure di volo, le tecniche di controllo del traffico aereo e lo scambio di comunicazioni terra/aria/terra in lingua italiana ed inglese.

Il programma teorico, svolto in conformità alla normativa ministeriale, permetterà inoltre ai frequentatori di familiarizzare con il syllabus dei corsi previsti dagli enti preposti (ENAV, AMI, FTO e Compagnie di Navigazione Aerea) per il conseguimento delle licenze di Controllore del Traffico Aereo, Esperto Assistenza Volo, Pilota privato, commerciale e di linea.

Nel corso dell'anno scolastico, saranno organizzate visite formative e parte dell'attività didattica verrà svolta in ambito aeroportuale, all'interno delle strutture rese disponibili dall'Aeroclub, dall'Ente Nazionale di Assistenza al Volo e dalla Società di gestione Aeroporto di Bologna.

Durante le giornate prestabilite, gli studenti avranno l'opportunità di un approccio diretto con gli operatori delle diverse realtà aeroportuali e, mediante microconferenze e seminari tenuti da professionisti su temi di attualità relativi al

mondo aeronautico, potranno approfondire e consolidare argomenti trattati in aula con il metodo tradizionale.

Infine, gli "stages" in Torre di Controllo, sala Radar, ARO, calendarizzati per la fine dell'anno scolastico, permetteranno agli studenti di confrontarsi oggettivamente con il mondo del lavoro e valutare le proprie potenzialità e attitudini ad uno specifico profilo professionale, al fine di completare in maniera adeguata il percorso educativo prescelto.

AMPLIAMENTO DELLA OFFERTA FORMATIVA attività didattiche, complementari e integrative

Sportello d'ascolto

Nell'ambito dei servizi e delle attività che concretizzano gli obiettivi dell'Educazione alla salute e dello Star bene a scuola anche quest'anno si attiva il Servizio Psicologico nella forma dello Sportello d'ascolto, curato dalla Dott.ssa Federica Modena. Si tratta di un punto di ascolto, pensato con le caratteristiche di intervento integrato rivolto agli adolescenti e agli insegnanti della scuola per agire sulla qualità della relazione didattica. Il servizio di psicologia scolastica si pone dunque come contributo importante per prevenire e trattare il disagio dei ragazzi, come supporto motivazionale al progetto di riuscita scolastica ed esistenziale dell'adolescente.

Non è proposto come aiuto terapeutico o diagnostico, bensì come un rapporto con un adulto competente che può dare una mano a superare alcune difficoltà insite nella crescita e che non rappresentano di per sé una patologia.

I colloqui sono tutelati dalla massima riservatezza, che il consulente osserva in forza del segreto professionale.

Saranno, inoltre, attivati i seguenti progetti:

PROGETTO ACCOGLIENZA

Referente: Prof.ssa Orsoni

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Referenti : Prof.sse Paolini - Bonfiglioli

PROGETTO ARTE E CULTURA " APPRENDISTI CICERONI"

Referente: Prof. Marchesini

PROGETTO "BOSNIA"

Referenti: Proff. Boselli e Maccà

PROGETTO AEROPORTO

Referenti: Proff. Monducci e Fantuzzi

PROGETTO TORRE DI CONTROLLO

Referenti: Proff. Chiovaro e Fantuzzi

Progetto Accoglienza
(referente prof.ssa Orsoni)

Il Progetto Accoglienza è una delle strategie che hanno lo scopo di prevenire la dispersione scolastica favorendo l'inserimento consapevole e motivato degli alunni negli Istituti; inoltre consente ai docenti di realizzare una programmazione didattica adeguata ai bisogni formativi dei singoli allievi.

Il Progetto viene realizzato nelle settimane iniziali dell'anno scolastico mediante le seguenti attività:

Presentazione dell'Istituto, delle finalità dell'indirizzo prescelto, delle figure istituzionali e dei vari ruoli;

Explicitazione degli obiettivi formativi, delle singole programmazioni, dei percorsi didattici, dei criteri di valutazione e delle attività proposte;

Test d'ingresso nelle varie aree disciplinari per accertare i prerequisiti in possesso dei vari alunni;

Accertamento dell'assolvimento dei debiti formativi e dello svolgimento del lavoro estivo personalizzato;

Attività di recupero e di allineamento;

Test e questionari per acquisire dati utili alla comprensione degli alunni sotto il profilo cognitivo-comportamentale.

Progetto Educazione alla salute
(proff. sse Paolini e Bonfiglioli)

Questa attività viene svolta per tutte le classi, secondo le caratteristiche e le esigenze di ciascuna fascia di età.

Prevede la trattazione di argomenti quali:

prevenzione del tabagismo e alcoolismo nelle scuole;

educazione stradale;

corretta alimentazione;

uso di sostanze psicotrope.

Tali tematiche vengono affrontate con il supporto di esperti dell'ASL e del settore Coordinamento dei servizi Sociali del Comune di Bologna. Verranno inoltre presentate le attività e le consulenze che si realizzano nello "Spazio Giovani" allestito dalla ASL.

Progetto Arte e cultura - Apprendisti Ciceroni "Giornate FAI di primavera"
(prof. Marchesini)

Il Progetto si colloca nella più ampia finalità di promuovere nei giovani consapevolezza della realtà storico-artistica in cui sono inseriti per cercare nella storia e nelle sue tracce conoscenze utili a vivere il presente e a progettare il futuro. Il progetto Apprendisti Ciceroni in collaborazione con esperti della delegazione FAI provinciale, si rivolge ad alunni delle classi dei Licei e si propone di far conoscere il patrimonio storico-artistico meno noto della città (per questo

anno lo studio sarà rivolto al patrimonio teatrale) e rendere protagonisti i ragazzi che dovranno gestire ed accompagnare gruppi di visitatori nella visita ai monumenti prescelti.

Gli obiettivi più specifici sono:

- Sviluppare nei ragazzi la capacità di selezione di materiali e la capacità di sintesi;
- Attivare in loro la coscienza della necessità di valorizzare e diffondere la conoscenza del patrimonio artistico cittadino;
- Favorire la consapevolezza della necessità irrinunciabile della tutela e salvaguardia dei beni culturali;
- Renderli protagonisti di un'esperienza comunicativa che li vede interpretare il ruolo di "storici dell'arte" davanti ad un pubblico con il quale devono rapportarsi in modo corretto attraverso una divulgazione semplice ma scientificamente corretta.

PROGETTO "BOSNIA"
(Referenti: Proff. Boselli e Maccà)

Il progetto, proposto dall'Associazione Adottando ONLUS e dall'Associazione ISTOK, prevede un percorso di sensibilizzazione sulla storia e la cultura della Bosnia Erzegovina e sarà proposto alle quarte e quinte classi del Liceo Scientifico e dell'Itaer. Il percorso si articola in 8 h di incontri formativi a scuola per approfondire gli aspetti storici, culturali e sociali della Bosnia. E' previsto uno spettacolo teatrale e un approfondimento sui fatti di Srebrenica.

Progetto "Aeroporto"
(proff. Monducci e Fantuzzi)

Il Progetto si rivolge agli studenti delle ultime tre classi dell'ITAER e si propone di:
fornire conoscenze approfondite
consolidare argomenti di carattere aeronautico trattati in ambito scolastico

Progetto "Torre di controllo"
(proff. Chiovaro e Fantuzzi)

Il Progetto si rivolge agli studenti delle classi III e IV dell'ITAER e si propone di:
approfondire le conoscenze specifiche relative all'assistenza al volo
valutare le potenzialità ed attitudini relative ad uno specifico profilo professionale

AULE E ATTREZZATURE SPECIALI

N. 17 Aule scolastiche

Aula Informatica "A" : 10 postazioni + 1 per il docente

Aula Informatica "B" : 9 postazioni + 1 per il docente

Aula informatica n. 24 : 7 postazioni a disposizione degli istituti in rete;

Aula Magna con n. 100 posti a sedere

Aula video n. 20 con videoproiettore per VHS- DVD e PC e Lavagna interattiva

Biblioteca centrale con circa 1700 testi

Biblioteche nella aule speciali per un totale di 500 volumi

N. 2 fotocopiatrici a schede adibite all'utilizzo degli studenti e dei docenti

Aula di volo virtuale (n.12)

Palestra, campi da tennis, campi per il calcetto in affitto presso il Villaggio del Fanciullo in Via Scipione dal Ferro.

(approvato in Collegio Docenti del 13 ottobre 2009).